

STELLUTI-SCALA, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Riforma dell'ordinamento organico dell'amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Impianto di una nuova comunicazione telefonica fra Roma e Torino e tra Roma e Napoli.

Prego la Camera di consentire che l'esame di questi due disegni di legge sia deferito alla Commissione del bilancio e prego altresì che essi siano dichiarati d'urgenza.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della presentazione di questi due disegni di legge.

L'onorevole ministro propone che ne sia deferito l'esame alla Commissione generale del bilancio...

TRIPEPI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TRIPEPI. Mi pare perfettamente logico e conforme alle consuetudini che sia inviato alla Giunta del bilancio il disegno di legge per modificazioni all'organico, ma che quello di costruzione di una linea telefonica debba andare alla Commissione del bilancio non lo comprendo.

Pregherei quindi l'onorevole ministro di consentire che questo secondo disegno di legge sia trasmesso all'esame degli uffici, secondo le norme consuetudinarie.

PRESIDENTE. Insiste l'onorevole ministro?

STELLUTI SCALA, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Fo notare all'onorevole Tripepi che il disegno di legge che si riferisce all'istituzione della seconda linea telefonica tra Roma e Torino, e quindi tra Roma e Parigi, e tra Roma e Napoli, è la soddisfazione d'un desiderio manifestato ripetutamente dal Parlamento. Si tratta non di discutere l'opportunità o l'utilità dell'istituzione del filo, ma di discutere la spesa; onde la ragionevolezza della proposta, che la questione fosse rimandata alla Giunta del bilancio, trattandosi solamente di questione di spesa.

PRESIDENTE. Onorevole Tripepi ha facoltà di parlare.

TRIPEPI. Non intendo di insistere; mi permetto però di osservare che non basta che un disegno di legge importi una spesa perchè diventi di competenza della Giunta del bilancio. Ieri l'altro fu presentato un disegno di legge per l'acquedotto delle Puglie che importa una spesa di 125 milioni; forsechè è andato all'esame della Giunta generale del bilancio? Nè mi pare che si possa discutere della ragionevolezza: forsechè i progetti che si mandano agli uffici sono irragionevoli? Allora non si tradurrebbero in leggi.

Se però l'onorevole ministro crede che, mandando questo disegno di legge all'esame della Giunta generale del bilancio, si ottenga una mag-

gior sollecitudine, non mi oppongo alla sua domanda, anche per deferenza verso di lui, sebbene ragioni valide per mandarlo alla Giunta non ci sieno.

STELLUTI SCALA, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Io non ho volontà alcuna di togliere agli uffici l'esame di merito di questo disegno di legge. La questione dell'urgenza è pure molto importante. Se la Camera dichiara l'urgenza desidera che il progetto sia esaminato dai Uffici, mi rimetto alla sua volontà.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, questi disegni di legge saranno trasmesse alla Giunta generale del bilancio e dichiarati urgenti.

Discussione del bilancio delle poste e dei telegrafi

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca discussione del disegno di legge: stato di prelievo della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1904-905.

Prego l'onorevole segretario di dar lettura del disegno di legge.

CIRMENI, *segretario legge*: (V. Stamp n. 429 A).

PRESIDENTE. La discussione generale aperta su questo disegno di legge ed ha fatto di parlare l'onorevole Bianchi Emilio.

BIANCHI EMILIO. Onorevoli colleghi, generalmente le discussioni dei bilanci cominciano con un coro di lodi: il relatore loda il ministro il ministro elogia la Commissione, la Camera elogia il relatore e il ministro. Io però questa volta farò un'eccezione alla regola, e comincerò con appunto all'onorevole relatore. Leggo qui nella relazione queste parole: « può affermarsi che questo Ministero con speciali cure, che lo faranno meglio corrispondere al suo scopo, diverrà uno dei fattori più importanti della civiltà e del progresso della nazione ». Ma perchè diverrà, onorevole relatore? Non lo è forse al presente? È o non è discutibile che il Ministero delle poste e dei telegrafi è uno dei grandi fattori della prosperità economica e commerciale del paese?

Appunto perchè il Ministero delle poste e dei telegrafi è un grande fattore di utilità economica, io non avrei voluto leggere nella relazione dell'onorevole Aguglia, tutte le volte che si parla di aumento di spesa, la parola sacrificio. Leggo qui nelle prime linee che si chiede alla Camera un maggior sacrificio di lire 5,855,972. leggo più oltre che nei venturi esercizi è sperare che avremo ben poco da sacrificare questa amministrazione.

Ora io non avrei voluto sentire adoperare questa parola, perchè io credo che le maggiori spese per questi servizi non costituiscano un